

&gt;staminali&gt;brevetti&gt;Corte di Giustizia Ue

## Embrionali ad alta tensione

● Continua, a colpi di sentenze e pre-  
● se di posizione, la guerra sulle cellule staminali embrionali. Nei giorni scorsi alcuni ricercatori europei hanno scelto le pagine di «Nature» per un appello volto a indirizzare le decisioni finali della Corte di giustizia europea, che sembra orientata a vietare qualunque forma di brevetto per motivi etici. Ma senza brevetto - sottolineano i sottoscrittori - non c'è alcuna possibilità di futuro per questi studi, perché nessuna azienda investirà in Europa, e questo decreterà la morte di un settore

per il quale, altrove, si stanno iniziando i primi trial clinici. Al contrario, aziende come Roche, AstraZeneca, Pfizer, la francese Celectis e l'italiana Avantea dovrebbero essere incentivate a investire nel Vecchio continente proprio con un'adeguata legislazione sui brevetti. Anche al di là dell'Atlantico le acque sono agitate. Barack Obama aveva aumentato i fondi per la ricerca, vincolando però i finanziamenti pubblici all'uso di embrioni derivanti dalla fecondazione in vitro e destinati alla distruzione con specifiche linee

guida. In agosto alcuni ricercatori hanno impugnato le linee guida, accusandole di essere illegali e discriminatorie verso chi lavora con le staminali adulte, e il tribunale ha ammesso il ricorso. Ora la Corte d'appello si è pronunciata contro la decisione di primo grado sui fondi, ma non ha affrontato il merito della questione. Anche qui molti ricercatori hanno chiesto di continuare a usufruire dei fondi pubblici e di poter avere linee guida meno ambigue.

**Agnese Codignola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

